ANNO II N. 454 SABATO 23 - DOMENICA 24 GIUGNO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Al prezzi di linea d corpo 7: IV pag. L. 15.0; III L. 1.5; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

4 cannoni, 14 mitragliatrici, 1000 fucili e altro bottino di guerra.

Gli austriaci si svolgono contro le ultime nostre conquiste
Ingente bottino di guerra fatto da noi sull'Ortigara
Due velivoli abbattuti.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 23 giugno 1917 — Bollettino N. 760.

Riparti nemici in ricognizione vennero respinti al Passo del Tonale.

Vivaci concentramenti di fuoco eseguiti ieri del nemico sulle nostre nuove posizioni di Monte Ortigara, nell'Altopiano di Asiago, furono efficacemente controbattuti dalle nostre artiglierie. Il bottino fatto su detta posizione nella giornata del 19 è ingente: finora sono stati portati indietro 4 cannoni, 14 mitragliatrici, 1000 fucili circa, abbondantissime munizioni e grande quantità di materiali da guerra e da mina.

Sulla fronte Giulia, le nostre batterie colpirono più volte convogli ferroviari alla stazione di S. Lucia di Tolmino e quelle avversarie si accanirono ancora a devastare con inutili bombardamenti, i fabbricati di Gorizia.

Sul Carso le nostre vigili batterie represssero ripetutamente segni di attività sul campo avversario consentendo proficua azione alle nostre pattuglie.

Un velivolo nemico venne obbligato ad atterrare dai nostri aviatori il giorno 19, presso Aisovizza e un altro fu abbattuto ieri sera sul rovescio di Monte S. Marco.

Generale CADORNA.

Interessanti commenti inglesi ai discorsi Boselli Sonnino

LONDRA, 22. (Ritardato). Il *Times* commentando le dichiarazioni del governo alla camera italiana scrive: Mentre gli eserciti italiani aggiungevano ai loro recenti successi sul Carso una nuova vittoria sull'altipiano di Asiago il presidente del consiglio ha presentato al parlamento il ministero ricomposto. Per gli alleati l'importanza nella crisi ministeriale e dell'accoglienza fatta dalla camera al nuovo gabinetto sta nella questione di sapere se gli uomini di stato che gli alleati già conoscono e che godono la loro fiducia avranno l'appoggio della rappresentanza nazionale. A giudicare dagli applausi che salutarono le dichiarazioni dell'on. Boselli e dell'on. Sonnino sembra che il gabinetto ricostituito otterrà facilmente una maggioranza sostanziale. Le loro dichiarazioni sono state ferme e franche, e rilevano l'indomabile volontà di vincere da parte del governo che rappresenta l'enorme maggioranza della pubblica opinione italiana.

Gli alleati possono essere soddisfatti delle dichiarazioni del barone Sonnino circa l'Albania e circa la Grecia poichè ottengono la sicura promessa che gli scopi di guerra degli alleati, quali sono stati riaffermati da Wilson e dal governo russo, saranno accettati dall'Italia, quando verrà il momento di ricostruire l'Europa sulla base della libertà e della giustizia.

Il controllo albanese

Il *Daily Chronicle* dice: L'Italia che molto dipende dal mare è rimasta fortemente imbarazzata dal blocco dei sottomarini, e la mancanza di navi che ha limitato gli approvviggionamenti in viveri e in carboni, ha reso difficile il problema delle comunicazioni ferroviarie. Speriamo che i nuovi ministri avranno la mano felice e perverranno a risolvere il difficile problema. A questo scopo la Gran Bretagna è pronta a fare tutto il possibile per aiutare l'Italia, dispiacente di non poter fare di più.

Le due nazioni dividono la convinzione eloquentemente espressa dall'on. Boselli che la vittoria è necessaria. Commentando poscia gli scopi di guerra italiani il giornale aggiunge:

Da lungo tempo l'Austria cercò di snazionalizzare il Trentino e le coste adriatiche, ma non è giunta a modificare il fatto che geologicamente, geograficamente, storicamente, strategicamente e per altri vincoli ancora tali regioni fanno parte dell'Italia e l'Italia non può essere completa senza di esse.

Quanto all'Albania l'interesse italiano è puramente strategico, ma siccome è improbabile che gli albanesi possano divenire sufficientemente potenti per avere un controllo indipendente dell'importante posto strategico di Vallona, occorre che questo sia sotto il controllo di una grande potenza. Se è l'Italia che lo esercita ciò significa che esso è esercitato con lo spirito più liberale.

Per le nostre rivendicazioni.

Il *Daily Mail* rileva: Il discorso pronunciato alla camera italiana dal barone Sonnino era appena necessario per convincersi della inflessibile identità di scopo di guerra dell'Italia e dei suoi alleati. L'Italia combatte per la sicurezza e per la redenzione dei territori italiani sotto il giogo austriaco. Questi scopi non implicano nè appressione nè umiliazione di uno stato e di un popolo qualsiasi. Per il mondo intero il desiderio dell'Italia di vedere i popoli di lingua italiana riuniti sotto lo stesso scettro è sanzionato dall'onore dalla giustizia e dalla ragione. Quanto alle dichiarazioni dell'on. Sonnino circa la politica albanese dell'Italia esse sono state così moderate nello spirito e costituiscono tali garanzie contro complicazioni future che i più ferventi fautori del principio antiannessionista possono accertarle senza riserva. (Stef.)

La legge sul servizio militare
Circa la convenzione fra alleati

LONDRA, 23. — (Camera comuni). Approva in terza lettura il progetto di legge relativo al servizio militare applicante gli accordi stabiliti dalla convenzione con gli alleati secondo i quali i sudditi dei paesi alleati residenti in Inghilterra potranno essere sottoposti ad obblighi militari. Si approva l'emendamento secondo il quale verrà lasciata facoltà di ritornare al proprio paese a qualsiasi persona a cui la legge si riferisce.

Le notizie che giungono dal fronte inglese

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice: Abbiamo fatto un raid coronato da successo. La notte scorsa a sud est di Queant e in vicinanza di Armentieres e di Neuve Chapelle abbiamo inflitto perdite al nemico ed abbiamo preso prigionieri.

Un comunicato di iersera dice: Durante la notte abbiamo respinto un distaccamento d'incursioni presso Epegy. I tedeschi hanno lasciato parecchi cadaveri sui nostri reticolati più tardi abbiamo raccolto dinanzi alle nostre posizioni alcuni feriti tedeschi che abbiamo fatti prigionieri. Un tentativo tedesco d'impadronirsi di uno dei nostri posti presso la fattoria di Gillemont nelle stesse vicinanze è pure fallito. Ieri, malgrado il cattivo tempo, i nostri aviatori hanno continuato con buoni risultati a lavorare di cencerto con l'artiglieria e durante combattimenti aerei hanno abbattuto uno degli aeroplani tedeschi e ne hanno costretto 6 ad atterrare con danni. Tre velivoli britannici mancano. (Stef).

Gravi disordini in Moravia. La folla chiede pane ed ha piombo.

ZURIGO, 23, Si ha da Vienna: Alla camera austriaca il deputato Czeco Bethyne ha presentato ieri una interpellanza la quale comincia col riferire che il 26 aprile un reparto del 13.o fucilieri sparò contro il popolo che faceva una dimostrazione a Grossnitz in Moravia. Molti morti e feriti caddero al suolo e il sangue di uomini donne e fanciulli si mescolò con la polvere della via.

L'interpellanza continua narrando che gli operai e le operaie dell'industria delle confezioni si erano recati al municipio a chiedere viveri senza nulla ottenere. Allora fecero una dimostrazione e nel pomeriggio vi fu sciopero in tutte le fabbriche. Nella notte furono fatte venire truppe.

All'indomani gruppi di operai continuarono lo sciopero e si recarono in corteo dinanzi alla sede del capitano distrettuale. All'improvviso un ufficiale fece sparare trenta colpi. Vi furono venti morti, quaranta gravemente feriti e molti più leggermente. L'interpellanza conclude che i dimostranti non avevano nè lanciato un sasso, nè proferito alcuna minaccia e chiede che si provveda per i superstiti delle vittime pei feriti sopravvissuti. (Stef.)

Le dimissioni di Clam Martinitz

ZURIGO 23. Si ha ha Vienna: (Camera dei deputati) Appena aperta la seduta il presidente legge la dichiazione di Clam Martinitz comunicante che egli cercò di ricostituire il gabinetto sopra un'ampia base per consolidare anche la situazione interna senza di che ritiene l'attività non proficua, del parlamento. Però durante i negoziati che seguirono si convinse che non sarebbe giunto a questo scopo quantunque fosse possibile di formare una maggioranza pel disbrigo degli affari più urgenti. Per ciò non potendo realizzare la soluzione che sarebbe stata la sola in armonia cogli interessi dello stato presentò le sue dimissioni. La camera indi si aggiorna. (Stef.)

Un ministero austriaco di funzionari

ZURIGA 23. Si ha da Vienna: Un autografo imperiale accetta le dimissioni presentate dal gabinetto Clam Martinitz il quale rimane in carica fino alla costituzione del nuovo ministero. L'imperatore Carlo ha ricevuto varie notabilità. Prevale l'opinione che non sarà possibile costituire che un ministero di funzionari. (Stef.)

Un disastro per uno scoppio in Austria

ZURIGO 23. Si ha da Vienna. Il Ministro della difesa nazionale rispondendo alla Camera austriaca ad una interpellanza dichiarò che l'esplosione del 25 maggio alla fabbrica munizioni Bolevek fu provvocata dall'imprudenza sul manipolare nella officina una lanciamina. Rimasero uccise 136 persone altre 170 scomparvero, vi sono inoltre 625 feriti di cui 520 leggermente. (Stef.)

L'ammiraglio russo del Mar Nero presenta le sue dimissioni

PIETROGRADO 23. L'ammiraglio Koltchak, comandante della flotta del Mar Nero, ha telegrafato al governo domandando nettamente categoricamente di essere autorizzato a presentare le sue dimissioni. (Stef.)

Il Governo provvisorio ha il suffragio dei contadini e dei cosacchi

PIETROGRADO, 23. — Al Congresso dei delegati dei contadini rappresentante quaranta milioni della popolazione rurale adottò una mozione approvante completamente l'attitudine del governo circa l'incidente Grimm e nella espulsione di questi. Nel congresso dei cosacchi i delegati della regione di Amenz, dichiararono che sei milioni di loro fratelli sono pronti a difendere la causa della rivoluzione.

I delegati di Koubau e del Caucaso aderirono alla stessa dichiarazione e aggiunsero che occorrendo sosterranno con forza armata il governo provvisorio. (Stef).

Il comunicato russo

PIETROGRADO. 24. — Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale romeno: fuoco di fucileria e attività di aviatori. Fronte del Caucaso: a sud ovest Kalkit i nostri elementi attaccarono un settore di una posizione turca sulla vetta a nord della catena montagnosa di Aimor. Tutti i difensori furono passati alla baionetta eccetto alcuni uomini che riuscirono a prendere la fuga. A nord di Serdeshu dopo lotta insignificante coi curdi. Le nostre truppe occuparono alture e continuarono progressi, Aviazione; un nostro valoroso aviatore capitano Krouten tornante da un raid però mentre discendeva nell'aerodromo di Peri. Durante numerosi combattimenti con austrotedeschi il capitano Krouten abbattè sei velivoli che caddero sulle nostre posizioni. (Stef).

Il comunicato austriaco

BASILEA 23. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale del 22 dice: Attività di fuoco continuo. Tranne ciò la situazione è dovunque immutata. (Stef.)

La sentenza nel processo degli spioni

ROMA, 23. — Stamane il Tribunale militare ha pronunciato sentenza nel processo contro Archita Valente e complici, condannando: il Valente Archita all'ergastolo, Nicolosi Raspagliesi Francesco a cinque anni di reclusione ordinaria previa degradazione, Ambrogetti Giuseppe a tre anni di detenzione computato il sofferto, Garcea Vitaliano alla stessa pena. Il Tribunale condannò poi gli imputati in contumacia; Pomarici Mario alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena, e Gerlach Rodolfo all'ergastolo. (Stef).

Cronaca Provinciale

CODROIPO

L'epilogo d'una tragedia d'amore
Il soldato Antonio Peron condannato alla fucilazione

Davanti al nostro tribunale di guerra si svolse ieri il processo contro il soldato Antonio Peron, di Padova, accusato di omicidio per aver ucciso con un colpo di rivoltella la fidanzata Antonietta Daneu a Udine, e di mancato omicidio per aver cercato di colpire il fratello di lei Umberto.

Il processo è durato poche ore; la sala delle udienze era affollatissima di soldati e di borghesi. Difendeva il Peron l'avv. Nais; il padre della Daneu si era costituito parte civile con l'avv. Driussi, funzionava di P. M. il cap. Chiarini.

Il tribunale era presieduto dal colonello Mezzo.

Ricorderanno i lettori, il triste fatto svoltosi fuori porta Aquileia nel domani di Pasqua.

Il soldato Peron — che è pregiudicato, e fu condannato anche per furto — da qualche tempo amoreggiava con la Daneu; egli che si trovava a Foggia alla scuola di aviazione, venne a passare la Pasqua nella famiglia della fidanzata ove fu accolto come figlio.

Nel domani del suo arrivo cominciarono discordie fra lui e la povera Antonietta, perchè questa gli aveva trovato fotografie di canzonettiste e lettere d'amore di altre donne. La vigilia della festa, il Peron fu a far una scenata al negozio Bruni dove la ragazza lavorava. Pasqua trascorse però tranquilla, e i due fidanzati si riappacificarono.

Nel domani il Peron doveva ripartire.

Egli si recò al negozio Bruni, ove la signora Lucia Bruni, gli consegnò una lettera, che ella credeva scritta da lui all'Antonietta. Era invece di un altro di un certo Oreste.

Il Peron ritornò a casa, e chiamata in camera la fidanzata la freddava; puntava quindi l'arma omicida (una rivoltella che egli aveva acquistato facendosi imprestare i denari dalla madre della Daneu) contro il fratello Umberto accorso al grido della sorella, e tentava uccidersi sparandosi un colpo al costato. Riportò invece ferite leggerissime.

Nel suo interrogatorio l'accusato dice:

Capitato, di notte, parecchi mesi or sono a Udine, fui alloggiato dalla famiglia Daneu Nel salotto vidi la fotografia della signorina Antonietta. Era tanto bella che me ne innamorai. Siccome l'Antonietta era assente, supplicai la mamma di lasciarmi quella fotografia, che avrei restituito al ritorno. Quando ritornai a Udine, potei conoscere la ragazza e senz'altro mi fidanzai.

Venendo a parlare dei giorni che precedettero il fatto dice:

L'Antonietta trovò in un pacco mio dov'erano le sue lettere, due fotografie di canzonettiste, che avrei dovuto lacerare, e alcune parole da me copiate dall'«Amore illustrato».

L'Antonietta mi fece una scena di gelosia, ma poi ci rappacificammo. Dopo qualche giorno, però mi accorsi che l'Antonietta non era più come prima, buona ed affettuosa.

Era il giorno di sabato santo, quando l'Antonietta nonostante le mie insistenze volle uscire di casa sola. Insospettito, la seguii a due o trecento metri.

Presso Porta Aquileia, la vidi accompagnarsi con un soldato. Io li affrontai rimproverandoli, e feci una scenata violentissima. Poi mi recai al negozio Bruni dove l'Antonietta era commessa e parlai con la signora Bruni, che mi rassicurò sulla fedeltà dell'Antonietta, e dissi: Signora, questi sono i miei ultimi giorni!

Alla sera dissi all'Antonietta: Ho comperato un revolver, e voglio uccidermi sotto i tuoi occhi.

Nel lunedì ritornò dal negozio piangendo. Chiamai in camera l'Antonietta per uccidermi davanti di lei.

Tenevo la rivoltella in mano; l'Antonietta mi fu sopra, non vidi più nulla, non sentii che un colpo e vidi cadere l'Antonietta. Poi rivolsi l'arma contro di me e caddi ferito.

Il fratello dell'Antonietta mi fu sopra e mi colpì con pugni e calci.

Vengono quindi esclusi i testi le sorelle della vittima, la signora Bruni e la commessa Lidia Cotterli.

L'avv. Driussi di Parte Civile, diede con robuste arringa la condanna dell'accusato il P. M. cap. Chiarini

esamina la causa, e la figura morale del Peron, e domanda sia condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena priva degradazione

L'avv. Nais, difensore con voce commossa, imprende la difesa esortando con belle parole i giudici alla pietà.

Mentre egli parla, l'accusato continua a singhiozzare e a piangere. Le lagrime gli colano in modo da bagnare addirittura il pavimento. A un certo punto egli toglie di tasca una cartolina che gli viene subito tolta. Essa contiene un ritratto dell'uccisa.

Chiusa la discussione il Tribunale si ritira per deliberare. Poco dopo rientra.

Il presidente colonnello Mazzo legge la sentenza.

Con essa Antonio Peron viene assolto dall'accusa di tentato omicidio contro Umberto Daneu.

Per l'omicidio della fidanzata viene condannato a morte secondo le richieste dell'avv. Militare.

Alla lettura della sentenza l'accusato si rovescia sulla panca, affranto.

Immediatamente — poiche la sentenza dovrebbe essere eseguita entro le 24 ore — il difensore avv. Nais inizia le pratiche per il ricorso in grazia.

MEDUNO

Nozze. — Un valoroso soldato, il sig. Carlo Sacchi ha oggi impalmato la gentile signorina Nina De Nardo

Il sig. Sacchi si è buscato sulle balze della sunadogna, una orribile ma gloriosa ferita per lo scoppio d'uno strapnel da 149.

Alla cerimonia intervennero molti amici e conoscenti, padrino fu il sig G. B. Giordani ex Sindaco e madrina la zia della sposa, sig. Rachele Giordani.

Dopo la cerimonia civile e religiosa gl'invitati si riunirono a lieto banchetto nella casa dello sposo. Il sindaco, il maestro Ragogna, il signor Liesch, il sig. Mamoli ed altri dissero i loro brindisi d'occasione.

Agli sposi auguri di bene.

Salto pericoloso. — Il ragazzo Paveglio Angelo di Francesco di anni 11 abitante ai casali Pramalor cadde da un ciliegio alto oltre tre metri riportando una distorzione al polso destro e una frattura al braccio sinistro.

Fu curato dal dott. Zanardini. Ne avrà per 1 mese.

Il caldo che fa ammattire. Del Sante Avon di Antonio di anni 52 abitante alla borgata Avon, pare l'eccessivo caldo di questi giorni abbia dato alla testa, perchè commetteva si pericolose stranezze che fu dovuto ricoverare al Manicomio per l'ottava volta.

SACILE

Feriti. — L'alpino Feltino Sante di Caneva della classe 1888 si trova ricoverato all'ospedale di Brescia, ferito alla coscia sinistra.

Celotto Francesco di Angelo di Brugnera, classe 1881 è ferito da arma bianca alla mano sinistra e ricoverato in un ospedale da campo.

POZZUOLO

Incendio. — Ieri 22 verso le 9 pom. nella casa di proprietà Fadelli abitata dal colono Giuseppe Colleoni scoppiò un incendio tosto represso dai bravi bersaglieri ciclisti del... e... battaglione qui accantonati, che sotto l'abile direttiva dei loro ufficiali riuscirono e sottocarlo completamente.

A loro tutti e particolarmente ai due maggiori vadano i più vivi sentimenti di ammirazione e di gratitudine da questa popolazione, che il pronto intervento dei militari preservò da gravissimi danni.

Cronaca cittadina

Elargizioni per un lieto anniversario

La Signora Rina Micco ved. Moretti nella lieta occasione del 4.o anniversario che ricorre domani della nascita della propria figlia Luigia Anna elargisce a favore dei Comitati di Assistenza Civile di Udine L. 200, di S. Daniele nel Friuli L. 100, di Tarcento L. 100, e di Ciseris L. 100, totale L. 500.

Nella stessa circostanza la Ditta Luigi Moretti eroga a favore del Comitato di Assistenza Civile di Udine L. 500, totale L. 1000

Nuovo socio perpetuo della Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto sotto tenente dott. Marco Rizzi di Udine caduto gloriosamente sul Monte Santo nel combattimento del 25 maggio pp. le sorelle Isabella, Elisabetta e Lucia Rizzi versarono alla Dante Alighieri lire 150 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei Soci perpetui.

Pro feriti in transito. — Madrassi Giacomo quota di giugno L. 20 in morte di Ada Tellini Luciano e Cecilia del Torso 50 ing. cav. Riccardo Lorenzi 10.

Il pesce. — Anche domani causa un violento fortunale che ancora perdura sulla laguna di Grado, non vi sarà pesce, nello spaccio comunale.

Nozze. — Stamane la g. signorina Novello Anna giurava fede di sposa all'impiegato Bernardi Aurelio.

Agli sposi furono regalati dei ricchi doni segno d'auguri di felicità.

Alla coppia i nostri più sentiti rallegramenti e i voti più caldi d'affetto.

Profumerie e specialità medicinali

Il Ministero delle finanze ha consentito una proroga di tre mesi, a datare dal 1.o Luglio p. v. per regolarizzare nei rapporti del bollo le sorte di profumerie e specialità medicinali esitenti al 30 Giugno corrente nei locali di vendita al pubblico e nei depositi e fabbriche attigue o comunicanti con esse.

Però a partire dal 1.o Luglio 1917 tutti i prodotti che vengono venduti al pubblico debbono essere muniti di fascette bollate o di bollini di abbonamento.

Inoltre, poichè a causa dei provvedimenti sulla limitazione del traffico ferroviario, molti fabbricanti non possono dar corso entro il corrente mese di Giugno a spedizioni già confezionante in scatole o casse senza applicazione di bollo, ad evitare la perdita di tempo e di denaro che loro deriverebbe qualora dovessero guastare gli imballaggi esterni per applicare le fascette od i bollini, il ministero ha consentito che per tutto il mese di Luglio le spedizioni possono aver luogo delle fabbriche senza l'applicazione del bollo.

Anche per questi prodotti rimane fermo che nessuno di essi dovrà dal 1.o Luglio 1917 essere venduto senza la fascetta od il bollino d'abbonamento.

Croce Rossa

Soci perpetui soci temporanei ed offerte varie pervenute al nostro Comitato della Croce Rossa a tutto il 22 giugno 1917.

Soci perpetui Coda dott. Diario medico (Napoli) iscritto a cura del comm. cav. Leonardo Rizzani per onorare la cara memoria.

Soci temporanei Rassetto Ada, Beluscia Elisa, Bonini Giacomo capo mastro di S. Maria la Longa.

Offerte varie. In morte di Ada Tellini: Cantoni ing. Giacomo L. 20 Pellizzo Giovanni 5, Elvira Biasoli Puppatti e Tullia A... Puppatti 10, avv. Caisutti 20, Sorelle Dorina Maria Moro 5, Tonutti Sebastiano 5.

In morte di Renzo Rea: Antonini Giacomo 5, Paulizza Pietro 5, il dott. P. Benvenuti politecnico di Torino 25, Famiglia Ermacora di Padova 10, R. S. 5, prof. Massimo Misani 5, Antonio e Luigi Zamparo di Giovanni per A. Penato 10, Antonietta Ferrante ed Annunciata Angeli 10, Paulizza Pietro per G. Fogolin 5, Famiglia Fanna per Marco Rizzi 3, Famiglia Hoch per F. Broili 2, ...cato Clemente per L. de Puppi 15, Beltrame Vittorio 5, Alberghetti Luigi ed amici per A. Biaso 10, Guido ed Eugenio Grillo per Cesare Bassi 10, Viezzi Enrico per C. Malcarne 2, Fernaglio avv. Angelo id. 5, Gori Maria ved. Geroglio id. 5, Biasutti Pietro id. 3, Farmacisti Manganotti per Mizzau 3, avv. Caisutti nell'anniversario morte sua mamma 20.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 16 al 23 giugno 1917

Nascite

Maschi vivi 13 — Femmine vive 16
Esposti » morti — » morte
» vivi 1 Esposte » vive 1

Totale 29

Pubblicazioni di Matrimoni

Rigo Attilio con Cosautti Genoveffa att. a casa

Matrimoni

Cavallero Cesare nocchiero R. Equipaggi con Gaudio Beatrice civile — Cattarossi Ermenegildo meccanico con Bergamasco Albina operaia — Bernardi Aurelio impiegato con Novello Anna agiata.

Morti

Sparacino Vittoria fu Pietro a. 42 att. a casa, Casarsa Fiorenza di Luigi a. 1, Battistone Anna Maria di Giuseppe a. 24 operaia, Fantino Anna Maria fu Giacomo a. 68 att. a casa, Nonino Damaso fu Pietro a. 48 operaio, De Marchi Antonio a. 18, Bollati Francesco a. 21, Cappello Arnaldo a. 20, Biasizzo Teresa fu Antonio a. 70 Mari Pelcan fu Giovanni a. 77 att. a casa, Simonetti Giuseppe fu Marco a. 70 muratore, Cosmi Antonio fu Pietro a. pensionato, Pittaro Regina fu Luigi a. 87 domestica. Di Pietro Oreste a. 20, Tomadini Teobaldo di Alessandro a. 4. Sbuelz Natalino di Giovanni a. 15, Spanò Paolo a. 33, Sbarberi Giuseppe a. 88, Perosani Ottorino di G. B. m. 2, Cucchini Angelo fu Giuseppe a. 60 falegname, Valentinuzzi Luigi g. 10, Stecchina Maria fu Sebastiano a. 70 att. a casa. ...ani Emilia fu Antonio a. 32 contadina, Loidi Luigi a. 29.

Totale 31

dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

Giovanni Del Bianco gerente-responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 13.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano-Portogruaro 6.47. — 12.17 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 0.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — [illegible] — 10.10 — 11.10 — 12.25 — [illegible] — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.45 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — (3 1) — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Ricordiamo

Convinti di fare cosa grata al pubblico che **Giovedì 28 Giugno** nel cortile della **Direzione del Lotto in Roma** avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale con premi per L. 400,000.**

Chi vuol tentare di guadagnare deve assolutamente acquistare almeno una cartella che costa una Lira per procurarsi la bella soddisfazione di potere vincere rilevanti cifre di 200,000 lire od altre, sempre importanti.

Ancora poche ore di vendita delle ultime cartelle affrettarsi ad acquistare per non avere rimorsi.

Udine - Tipografia Domenico Del Bianco